

Ing. Giovanni Cangì

Studio: Via della Quercia n. 3/D - 06012 Città di Castello (PG)

Residenza: Via G. Pascoli, 3 – 06012 Città di Castello (PG)

ing.giovincangi@gmail.com; giovanni.cangi@ingpec.eu

C.F. CNG GNN 59S23 C745V

Iscrizione Albo Ingegneri della Provincia di Perugia dal 03.09.85 - n. **A842**Laurea in **Ingegneria Civile** Sezione Edile Università degli Studi di Bologna 1984

Giovanni Cangì è ingegnere civile, libero professionista, Associato di Ricerca presso l'ISPC (Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale) del CNR.

Svolge attività professionale dal 1985, occupandosi prevalentemente di interventi di recupero e consolidamento antisismico dell'edilizia storica, settore in cui ha maturato esperienze dal 1989 nell'ambito del Laboratorio Urbanistico per il Centro Storico di Città di Castello (PG), nel quale ha seguito la redazione del relativo Manuale del Recupero (1992). Successivamente ha collaborato alla redazione del Manuale del Recupero del centro storico di Palermo (1997), del Manuale del Recupero del Comune di Roma (1997), del Codice di Pratica per la sicurezza e la conservazione del centro storico di Palermo (1998) e del Manuale per la Riabilitazione e la Ricostruzione post-sismica degli edifici della Regione Umbria (1999).

È autore del "Manuale del Recupero Strutturale e Antisismico" (2005; III ed. 2025), del volume "Analisi strutturale per il recupero antisismico" in collaborazione con altri Autori (2010), del "Manuale del Consolidamento e Restauro: Archi e Volte" (2023), tutti editi da DEI Tipografia del Genio Civile, oltre a una serie di monografie e saggi su volumi e riviste scientifiche inerenti agli aspetti strutturali rivolti anche all'ambito archeologico.

Ha sviluppato collaborazioni scientifiche con numerose istituzioni tenendo corsi e docenze presso varie Università italiane ed estere e per Fondazioni, Ordini professionali e Associazioni.

Attualmente è docente nel Master di II livello in "Restauro architettonico e cultura del patrimonio" dell'Università degli Studi di Roma Tre – Facoltà di Architettura. È docente a contratto della Università Federico II di Napoli per l'insegnamento di "Cantieri per il restauro I" del modulo integrato di "Progettazione del restauro architettonico" presso la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del paesaggio per l'anno accademico 2024/2025.

Dal 2003 al 2008 ha svolto attività didattiche relative al "Cantiere di recupero: interventi di consolidamento" presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma Tor Vergata, integrative ai corsi di "Progettazione architettonica per il recupero degli edifici 1 e 2".

Nell'attività professionale si è occupato del consolidamento di strutture monumentali in ambito archeologico, fra le quali il Podio del Tempio di Claudio al Celio, interventi di consolidamento della Domus Tiberiana, Archi Severiani al Palatino, il Tempio dei Dioscuri presso il Foro Romano e la Domus Aurea per conto del Parco Archeologico del Colosseo. Ha seguito il progetto strutturale per il consolidamento dell'Emissario del Fucino sul Fiume Liri nel Parco dei Cunicoli di Claudio a Capistrello (AQ). Ha progettato interventi di consolidamento presso Palazzo Senatorio al Campidoglio per conto del Comune di Roma e della Scalinata dell'Ara Coeli su incarico della Soprintendenza di Roma; si è occupato degli aspetti strutturali relativi ai progetti per la "Realizzazione Parco della Storia dell'Uomo" di Matera e "Valorizzazione degli spazi espositivi del MANN (Museo Archeologico Nazionale di Napoli)" oltre al consolidamento dell'Insula Meridionalis a Pompei in Raggruppamento con RPA Srl quale mandataria.

Dal 2004 al 2009 ha fatto parte del gruppo di progetto dell'ITABC coordinato dall'Arch. Luciano Cessari, relativo allo "Studio e restauro strutturale e architettonico del Bedestan", ex Chiesa di San Nicola, a Nicosia, Cipro, progetto risultato vincitore dell'Europa Nostra Awards 2009, premio che l'Unione Europea assegna ai migliori progetti sul patrimonio culturale.

Negli ultimi dieci anni ha partecipato a missioni di cooperazione scientifica fra il l'ITABC del CNR e l'Università di Pechino, aventi per oggetto lo studio dell'edilizia storica e delle tecniche costruttive tradizionali utilizzate in alcuni villaggi della provincia di Pechino e nel Fujian; a una missione archeologica del Ministero degli Affari Esteri svolta in Giordania nell'ambito del progetto "Tecnologie innovative e attività di formazione per la conservazione e valorizzazione del sito archeologico di Um Er Rasass" in qualità di esperto di tecniche costruttive tradizionali e ad altre missioni in Albania e Marocco.

Partecipa alla missione di collaborazione fra Università degli Studi di Roma Tre – Facoltà di Architettura e INAH (Istituto Nacional de Antropologia e Historia) del Messico per il restauro e recupero del patrimonio storico-architettonico danneggiato dal terremoto del 7 e del 19 settembre 2017 negli Stati di Morelos e Puebla.

Città di Castello (PG), 24.06.2025

Dott. Ing. Giovanni Cangì